



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

**Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Socio-Sanitari,
per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
"ALESSANDRO FILOSI"**



SEDE LEGALE: Via Roma, 125 - 04019 TERRACINA (LT)

☎ 0773 702877

e-mail: ltrc01000d@istruzione.it

postata certificata (PEC): ltrc01000d@pec.istruzione.it

SUCCURSALE: Via Roma, 116 - ☎ 0773 700175

SUCCURSALE: Via Don Orione - ☎ 0773 731480

Codice meccanografico: LTRC01000D

CF: 80004020592

Codice univoco per fatturazione elettronica: UFX99T

sito web istituzionale: <http://www.filositerracina.gov.it/>

Prot. n. 3970 /B3
Circ. n. 439

Terracina, 06 /07/2017

Ai Docenti
e p.c. Ai Genitori
Agli Ata

Oggetto: Le innovazioni in atto: riflessioni, illustrazione

Il cambiamento in atto

Avendo già pubblicato il resoconto delle attività realizzate (raggiungibile sul portale web istituzionale, all'indirizzo http://www.filositerracina.gov.it/2016_17/relazione_finale_DS_2016_2017.pdf) al termine di questo anno scolastico come sempre faticoso ma "vivo", desidero fare anche una riflessione su alcuni aspetti della trasformazione in atto della scuola italiana e su come ci stiamo collocando su questa strada, non semplice da percorrere, dell'innovazione promossa dalla legge 107/2015.

Il percorso di cambiamento iniziato nel 2015 si articola specialmente in questi campi:

1. **La Valutazione:** essa riguarda il miglioramento della qualità della didattica; è stato introdotto, infatti, il processo di valorizzazione/valutazione del personale, per rendere efficace e funzionale la scuola italiana; sono state attuate le procedure per la costituzione dei nuclei di valutazione. La valutazione della scuola è stata avviata con la pubblicazione del RAV già nel 2014/15, quella dei docenti (bonus) si è avviata nel 2015/16 e quella dei dirigenti dall' a.s. 16/17, con la formazione dei nuclei di valutazione del D.S.. Anche gli apprendimenti degli studenti vengono valutati e certificati al termine dei cicli, con la valutazione delle competenze che per ora noi attuiamo al termine del primo biennio, e si sta studiando per renderla possibile anche per la fine del quinquennio superiore.
Il Rapporto di AutoValutazione (RAV), sinergico con il Piano di Miglioramento (PdM), per ora è esteso al 2018/19.
2. **L'Alternanza Scuola/Lavoro:** serve a costruire la sinergia tra la scuola e il mondo del lavoro; le attività di alternanza sono ora obbligatorie, e la loro valutazione diventa parte integrante ed essenziale del curriculum formativo di ogni istituto, specie di quelli come il nostro; vanno sempre più specificandosi e articolandosi le modalità di attuazione della ASL e la scuola curerà in maniera capillare la diffusione di tale pratica educativa fra le professionalità presenti in essa, oltre che tra gli stakeholders del territorio.
3. **Il Piano Nazionale Scuola Digitale:** piano complesso ed articolato a medio e lungo termine, mira non solo al miglioramento dei servizi che la scuola può offrire, ma anche ad innovare la didattica.
Tra gli obiettivi, il potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, il potenziamento delle infrastrutture di rete, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, la formazione dei DS e dei DSGA, del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione, dell'Animatore Digitale, del Team dell'Innovazione Digitale, dei docenti in formazione specifica.

Doveva esserci anche l'assegnazione di personale secondo le esigenze del Piano Triennale Offerta Formativa (PTOF), ma questo vincolo non è stato reso operativo, e ciò ha tolto una grande possibilità all'attuazione di un'o.f. veramente consona al territorio e congrua con i tre documenti di programmazione triennale che la scuola oramai elabora e che sono:

il RAV, il PdM, il PTOF

cui fanno riferimento alcune figure di docenti con incarichi: il referente per il RAV e il PTOF, il gruppo per il miglioramento (Nucleo Interno di Valutazione: NIV), l'Animatore Digitale col Team per l'Innovazione Digitale e i dieci docenti del gruppo in formazione per il PNSD.

Per poter fornire una rapida descrizione dei procedimenti che la nuova scuola sta mettendo in atto, tentiamo con una descrizione schematica di sintetizzare il processo triennale degli atti e delle posizioni che la scuola attua e prende.

Si parte dal Rapporto di AutoValutazione che "fotografa la scuola" e pone in evidenza possibilità, realizzazioni, curiosità. Il Dirigente Scolastico, assieme al NIV (Nucleo Interno di Valutazione) elabora una direttiva, un piano di lavoro, per migliorare gli aspetti critici e potenziare le possibilità presenti nel RAV. Questo piano è quello su cui viene costruito tutto il Piano Triennale dell'O.F., che non è più un POF, ma una risposta organizzata sulle criticità del RAV e sulle richieste dell'interno, sulla visione di scuola, sugli obiettivi che si pone il DS (sentiti gli stakeholders, genitori, personale, cioè tenendo conto del contesto, degli obiettivi del percorso formativo, della situazione psico-socio-attitudinale degli allievi).

Il processo innovativo

Questo è il processo innovativo messo in campo:

1. **PdM:**
(visione strategica del DS, sentiti gli stakeholders e valutato il contesto)
2. **RAV:**
la valutazione da cui partire, elaborato dal DS col NIV
3. **PTOF:**
le scelte strategiche della scuola, gli impegni che si assumeranno per concretizzare il PdM. E' il riferimento per la rendicontazione dei risultati. Realizza la visione strategica del DS che viene messa in relazione agli obiettivi da realizzare, alle risorse utilizzate, ai risultati ottenuti. Quindi, attraverso il **PSND**, la **didattica innovativa** ed i **Progetti** si realizza il PTOF, con l'apporto del Personale e degli Stakeholders.
4. **Rendicontazione e bilancio sociale:** ultima parte del processo con cui la scuola fa i conti con se stessa analizzando:
 - ✚ gli obiettivi raggiunti
 - ✚ i processi per raggiungerli
 - ✚ i costi per il conseguimento
 - ✚ gli obiettivi futuri

Praticamente si dà un'informazione chiara ed esauriente per una riflessione circa le decisioni prese, e si individuano gli standard qualitativi dei servizi erogati.

La scuola mostra in tal modo come ha utilizzato le risorse disponibili e il raggiungimento degli obiettivi.

Osservazione conclusiva

- 1) Il nostro istituto si è inserito bene nei processi di cambiamento, avendo cominciato un processo di valutazione del personale tramite la distribuzione del bonus già nello scorso anno al personale più impegnato sui vari piani (vedere attribuzione bonus a.s. 2015/16 e linee del comitato di valutazione a.s. 2016/17), valorizzando le professionalità per l'attuazione del PNSD, le attività con il coinvolgimento alunni per il potenziamento delle competenze negli indirizzi o per l'assunzione di responsabilità nell'organizzazione della scuola, oppure per la costruzione e utilizzo di ambienti accoglienti onde favorire l'apprendimento, la socializzazione, i rapporti con le famiglie.
- 2) Inoltre ha iniziato una distribuzione intensificata dei compiti di responsabilità e la predisposizione e condivisione di programmazioni e percorsi didattici anche per classi parallele, finalizzate sempre al miglioramento delle competenze (lavoro svolto all'interno dei Dipartimenti Disciplinari e comunque in quelle sedi impostato).

- 3) Per quanto riguarda l'Alternanza Scuola-Lavoro siamo a pieno regime nel sistema voluto dalla buona scuola e che tuttavia noi sperimentiamo da anni; ben 445 allievi sono andati in alternanza con la stipula di 176 convenzioni. Pur con qualche difficoltà di accettazione da parte di alcuni docenti, a causa della scelta fatta in Collegio Docenti di dedicare agli stage due settimane curricolari nell'ambito del monte ore totali, l'Alternanza ha dato risultati buoni (come si evince dalla relazione FS stage e alternanza prof. Venditto) nella soddisfazione sia degli allievi, che dei partners e dei tutors. Bisognerà, tuttavia, ricalibrare alcuni aspetti (cfr. dopo).
- 4) Per l'attività relativa al PNSD abbiamo concentrato una buona parte degli sforzi per il miglioramento della didattica, per la ricerca di modalità di implementazione degli strumenti e degli ambienti, per la formazione specifica. Sono state potenziate le infrastrutture di rete, implementati i laboratori e gli strumenti didattici laboratoriali (anche finalizzati ad una didattica innovativa), potenziata la piattaforma e-learning Moodle d'istituto, e uno specifico corso di formazione su tale modalità di apprendimento/insegnamento ha consentito il contributo a tale piattaforma anche dei docenti formati nel presente anno scolastico, e questo ci permette una didattica più consona al mondo dei nostri allievi. Una specifica, articolata e sempre aggiornata sezione nel portale web d'Istituto completa il panorama relativo al Piano Nazionale Scuola Digitale.

Sicuramente delle criticità sono da riscontrare e bisogna riflettere su quanto segue:

- Deve migliorare la conoscenza del PDM, del RAV e PTOF da parte di tutti i docenti e genitori. Saranno da organizzare assemblee congiunte per l'illustrazione di tali documenti.
 - Deve essere più organizzato e calendarizzato il rapporto con partners di Alternanza e gli stakeholders, che vanno sentiti più spesso e raccolte le loro valutazioni e proposte.
 - Bisogna potenziare la didattica innovativa in modo che tutti i docenti si cimentino almeno in una sperimentazione didattica ciascuno e in UDA.
 - Bisogna che l'Educazione alla Legalità diventi un canovaccio su cui lavorare quotidianamente e continuamente affinché diventi, in modo ancora più incisivo, il distintivo del nostro istituto, insieme alla didattica del fare per imparare. A tale scopo il prossimo PTOF amplierà la missione semplificata in "fare e rispettare per imparare a fare e ad essere".
 - L'alternanza è nel dna di un istituto come il nostro, tuttavia ci sono modalità che vanno cambiate:
 - a) occorrerebbero più tutors degli allievi, tutors che conoscono bene gli allievi, non solo docenti delle discipline di indirizzo e comunque sempre da Consiglio di Classe e che seguano gli allievi anche d'estate;
 - b) bisognerebbe che i Consigli di Classe programmassero UDA mirate all'Alternanza integrando l'Alternanza alla programmazione di classe;
 - c) la quota di parte del 20% di Alternanza curricolare è insufficiente per realizzare le finalità dell'attività, che andrebbe estesa, con più risorse, al periodo estivo o di sospensione dalle lezioni;
 - d) tutti i partners e gli operatori delle strutture accoglienti dovrebbero essere informati meglio sulle modalità didattiche da attivare;
 - e) la figura di coordinatore della ASL dovrebbe avere un diverso ruolo, magari si dovrebbe prevedere una figura con esenzione dall'insegnamento. Questo, tuttavia, non è previsto dalla normativa attuale.
- 5) Occorrerà potenziare le competenze di base in tutte le materie e non solo in italiano e matematica. Nel 2017, in una società sempre più soggetta all'immediatezza di una comunicazione veloce e sempre più essenziale (sino a diventare povera), le competenze di base sono sempre più sfilacciate ed eteree. Il potenziamento delle competenze di base potrà costituire un validissimo supporto al rafforzamento delle competenze digitali (abusata definizione tanto alla moda, a ragazzi e ragazze, sovente all'oscuro dei processi più semplici delle nuove tecnologie) per portare gli alunni a diventare consapevoli e coinvolti fruitori e attori essi stessi di un fare didattico sempre più al passo dei tempi, ma curando e potenziando le competenze fondamentali di base. A questo proposito, l'Istituto sarà coinvolto, fin dall'inizio dell'a.s. 2017/2018, in un progetto di recupero e rafforzamento di dette competenze di base non solo in italiano e matematica, ma anche nelle lingue straniere, in discipline dell'area comune ed in alcune materie specifiche dell'area di professionalizzazione: in orario curricolare si potranno prevedere modalità diverse di didattica (anche con affiancamenti di docenti e intensificazione), in orario pomeridiano potranno essere anticipati già ai primi mesi del primo quadrimestre brevi moduli di recupero delle competenze.

- 6) Naturalmente, ogni discorso resterà inadeguato e poco utile se non si riuscirà ad ottenere una sede logistica consona e possibilmente unificata. Questo si desidera venga ribadito perché, pur in considerazione dell'impegno e della buona volontà di tutti coloro che operano nel nostro istituto (che ha consentito un notevole salto di qualità specie in questi ultimi anni, come provato dalle attività svolte e dal plauso del territorio testimoniato in più occasioni sulla stampa e sui social network), il progetto di una didattica veramente al servizio della crescita di ciascuno e che non sia distante dal mondo degli alunni, trova difficoltà di realizzazione proprio per la nostra cronica mancanza di strutture, di spazi, di laboratori, mancanza a cui stiamo sopperendo con la partecipazione a concorsi, a PON, ma tale impegno si scontra col problema che, nonostante si abbia una progettualità adeguata, non sappiamo spesso dove collocare fisicamente le attività, se non addirittura le classi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
f.to *Prof.ssa *Anna Maria Masci*

(* firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)